

*(I lavori iniziano alle ore 14.43 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 2565 presentata da Barazzotto, inerente a "Servizio analisi presso l'Ospedale di Biella"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo con la trattazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 2565.  
La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

**BARAZZOTTO Vittorio**

Grazie, Presidente.

Salto per bontà la premessa, nel senso che la mia richiesta fa seguito a un'interrogazione del 2015, dove avevo espresso ed esternato le preoccupazioni per un eventuale trasferimento, in base alle delibere di Giunta regionale di allora, da parte del laboratorio specialistico, che era quanto di mai moderno ci potesse essere, essendo l'ospedale ovviamente nuovo.

Avendo sentito negli ultimi giorni notizie circa le nuove rimostranze in merito allo spostamento a Novara di alcuni servizi effettuati oggi dal laboratorio analisi di Biella, nonostante le ampie rassicurazioni diffuse allora, il timore è che questo spostamento possa determinare un disagio sia per i cittadini nella fruizione del servizio sia per le conseguenze sugli attuali livelli occupazionali.

Guardando i numeri e comparando, se mi è consentito, la situazione dei vari hub (quello di Asti-Alba, Bra-Cuneo, Alessandria-Novi Ligure o anche quello di Novara), i numeri non ci danno torto, per usare un'espressione pacata ed anche sulla scia, secondo me più che giusta, di quanto avvenuto nella TO3 (mi riferisco al San Luigi), dove rimangono nei laboratori di provenienza, oltre che le urgenze, anche i cosiddetti esami di routine.

Non me ne vogliano quelli di Novara cui voglio tanto bene, non fosse altro per la vicinanza, ma l'Ospedale di Biella si presenta in modo diverso, almeno per il momento (poi auspico che al più presto si possa realizzare quello di Novara).

Volevamo quindi sapere se, con riferimento all'attuazione della delibera che organizza questi servizi legati ai laboratori analisi, è possibile mantenere almeno una parte dei servizi che ho poc'anzi citato.

Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Barazzotto.  
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

**SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Come correttamente sottolineato dal Consigliere Barazzotto nell'interrogazione che ha presentato, la riorganizzazione dei laboratori analisi nella sanità piemontese è un'operazione di programmazione e non riguarderà in alcun modo i servizi offerti ai cittadini. I centri prelievo resteranno nel numero e nella dislocazione attuale.

Allo stesso modo, mi sento di rassicurarlo per quanto riguarda il personale che continuerà a lavorare

nelle sedi attuali.

Rispetto alla delibera approvata a fine 2015, con cui è stato dato avvio alla riorganizzazione, l'Assessorato alla sanità sta lavorato in questi giorni per elaborare un nuovo piano per valorizzare maggiormente la rete territoriale del personale che lavora nelle sedi del quadrante nord-est, sul modello di quanto fatto nelle scorse settimane per l'area ovest torinese, cioè l'ASL TO3, San Luigi e Mauriziano.

Fatto salvo il principio che gli esami a elevata automazione saranno concentrati sull'Ospedale di Novara, come prevede l'impianto della delibera, gli esami urgenti per cui occorre esito immediato e gli esami definiti di "routine breve", per cui è necessario un referto entro un numero limitato di ore (e serve un contatto diretto in tempo reale tra clinico di laboratorio e medico) rimarranno sul territorio e, dunque, nell'Ospedale di Biella.

La Giunta regionale presenterà quanto prima, essendo in corso incontri dal punto di vista tecnico, una nuova proposta per il quadrante nord-est, che tenga conto del grande valore della rete territoriale esistente nell'area.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.02)*